

L'INTERFACCIA FRA FILOSOFIE E PSICOANALISI:

consonanze e dissonanze in un campo interdisciplinare 'fondamentale'

Pavia, 18-20 settembre 2026

Durante i seminari si confronteranno coppie di studiosi cui verrà lasciato il tempo per esplicitare il proprio punto di vista in rapporto a ciò che è stato espresso dall'altro interlocutore. Filosofi e psicoanalisti saranno messi in contatto fra loro per tempo, in modo che le coppie abbiano la possibilità di scegliere con calma gli argomenti sui quali dialogare, cercando appunto di comprendere e chiarire consonanze e dissonanze.

Un aspetto rilevante del metodo che sarà utilizzato è che i partecipanti al seminario non saranno un pubblico passivo.

La formula del dialogo interdisciplinare è stata scelta perché tutti i presenti possano prender parte alla discussione allo scopo di rendere il più chiaro possibile il discorso dei relatori. In *Strumenti per pensare*, Daniel Dennett ha notato che i dibattiti interdisciplinari sono resi poco produttivi dal fatto che gli specialisti tendono spesso a evitare il confronto pattuendo, tacitamente e/o inconsciamente, intese contrarie al compito. Anziché confrontarsi su ciò che li differenzia, e che dunque costituisce il problema del loro dialogo, gli specialisti possono trovare più conveniente eludere le tematiche controverse e stabilire consonanze elusive. La funzione dei partecipanti è quella di spingere gli specialisti a mettere in chiaro ciò che li accomuna e ciò che in effetti li distingue, ponendo loro le domande più utili a questo scopo – le domande dei principianti, ossia i quesiti di coloro che non pensano sé stessi come già stabiliti all'interno di una singola opzione teorica e orientati da una prospettiva che hanno deciso di fare propria.

Obiettivi formativi

confronti interdisciplinari e in particolare le **consonanze** e le **dissonanze** – queste le due parole-chiave dei seminari del 2026. Le due evenienze logiche si riscontrano quando si confrontano, ad esempio, le teorizzazioni filosofiche e quelle psicoanalitiche. Scopo del ciclo di incontri del 2026 è approfondire le implicazioni di queste osservazioni imparando ad approfondirle – ossia a comprenderle più a fondo.

Destinatari

Professionisti della salute mentale (psicologi, psicoterapeuti, medici), operatori dei servizi sanitari e socio-assistenziali, formatori e consulenti organizzativi interessati al lavoro clinico e istituzionale con gruppi.

Programma

Venerdì 18 settembre

16-19: Fabio Merlini e Mario Rossi Monti

Si può diagnosticare la dinamica culturale e sociale?

Sabato 19 settembre

9-12:30: Claudio D'Aurizio e Giovanni Stella

L'anti-Edipo e la filosofia di Gilles Deleuze

15-18:30: Stefano Monetti e Fabrizio Palombi

Sull'uso di alcuni concetti filosofici in psicoanalisi

Domenica 20 settembre

9-12:30: Giuseppe Civitarese e Luca Vanzago

Desiderio e riconoscimento fra fenomenologia e psicoanalisi

Sede del corso

ALMO COLLEGIO BORROMEO - piazza Collegio Borromeo 9 – Pavia

SALA CINEMA POLITEAMA - Corso Cavour 20 – Pavia

Numero partecipanti: fino a **100**

Evento accreditato per: psicologi, psicoterapeuti, medici, infermieri, tecnici della riabilitazione psichiatrica

Responsabile Scientifico: **dott. Giovanni Guido Stella** - Psicologo psicoterapeuta

Provider ECM:

STAFF P&P srl

www.staffpep.com - info@staffpep.com

Faculty:

- **Giuseppe Civitarese** - relatore - CVTGPP58H24G141T
Psichiatra, Psicoanalista
- **Claudio D'Aurizio** – relatore - Filosofo
- **Stefano Monetti** – relatore - MNTSFN72T24M109K
Psicologo
- **Fabrizio Palombi** – relatore - Filosofo
- **Giovanni Stella** - STLGNN65E30F205A - Resp. Scientifico e relatore
Psicologo
- **Luca Varzago** relatore - Filosofo
-